

# COMUNICATO STAMPA

(2 febbraio 2016)

## Regioni di sinistra: tassaiole e ipocrite

La palma dell'ipocrisia e dell'arroganza va soprattutto a Zingaretti e alla Regione Lazio di cui è governatore.

Il titolo degli articoli, poi, di certi giornali che aiutano questi "politici" nelle loro nefande e infauste dichiarazioni, lasciano perplessi sulla professionalità di taluni articolisti.

Ma come si fa ad affermare che Zingaretti toglierà ai ricchi per dare ai poveri quando sotto i 28 mila euro nessuno pagherà l'addizionale?

Siamo costretti a pubblicare per l'ennesima volta la tabella degli evasori esentasse.

### ECCO CHI NON PAGHERÀ L'ADDIZIONALE IRPEF

Architetti	29.600
Fornai	25.100
Meccanici	24.700
Imbianchini e muratori	22.900

#### LAVORATORI DIPENDENTI (EURO 20.600) E AUTONOMI

Pasticceri	18.900
Macellerie	17.300
Piccoli imprenditori	17.680
Negozi di alimentari	17.100
Gioiellerie	17.000
Bar e gelaterie	16.800
Stabilimenti balneari	15.400
Taxi	14.800
Autosaloni	14.800
Alberghi e affittacamere	14.700
Servizi di ristorazione	14.300
Pescherie	13.300
Fiorai	12.700
Parrucchieri	12.600
Pellicciai	12.200
Profumerie	11.500
Negozi giocattoli	10.700
Tintorie e lavanderie	9.700
Negozi abbigliamento/scarpe	8.600
Sarti	8.200
Istituti di bellezza	6.500

D'altra parte questa sinistra, che annovera nelle sue fila benestanti come i presentatori con contratto di 2 milioni di euro l'anno e "declamatori" di commedie con caschè milionari, considera ricco chi guadagna al netto sui 1500 euro al mese.

Ormai il gioco si è capito: i milionari dell'euro, quasi tutti di un certo colore politico, vogliono creare una palude dei redditi per i loro sporchi giochi.

Non ci riusciranno perché in un modo o nell'altro, democratico o meno, gli sarà impedito .

Solo per notizia nella Campania altra regione gemellata ai fini fiscali con il Lazio, il Governatore Vincenzo De Luca pubblica la propria dichiarazione dei redditi che ammonta a 80 milioni e 455 euro lordi annui per l'anno 2014.

Ufficio Stampa Dirstat